

**SERIE A**  
CALCIO

Anche i bergamaschi inferiscono sui rossoblù ormai allo sbando  
Doppietta dello scatenato Pasciullo, Perrone e Evair completano il poker  
Per i padroni di casa è già tempo di campagna acquisti: arriva il tedesco  
Andreas Moeller (ieri in tribuna). In panchina resterà Giorgi



Cabrini e Villa cercano di contrastare uno scatenato Evair, che poi metterà a segno il quarto gol dei nerazzurri. Pasciullo, difensore bergamasco, ieri scopertosi goleador contro il Bologna

**ATALANTA-BOLOGNA**

1 FERRON	sv
2 CONTRATTO	6
3 PASCIULO	6
4 BORDIN	6
STROMBERG 46'	6.5
5 BIGLIARDI	6.5
6 PROGNA	6.5
7 BONACINA	6.5
8 PERRONE	6.5
9 EVAIR	6.5
10 NICOLINI	6
11 PORRINI 77'	sv
12 CANIGGIA	7
13 PINATO	
14 DE PATRE	
16 CAPELLI	

**4-0**

MARCATORI 6 Pasciullo, 39' Perrone, 41' Pasciullo, 89' Evair  
ARBITRO Fucci 6.5  
NOTE Angoli 7-4 per l'Atalanta. Giornata di sole, campo in buone condizioni. Nessun ammonito. Spettatori 11.503 paganti più 8.290 abbonati, per un incasso totale di lire 437.366.000

1 VALLERANI	6
2 BIONDO	5
3 VILLA	6
4 TRAVERSA	5
5 NEGRO	6
6 CABRINI	5.5
7 SCHENARDI	5
WAAS 70'	sv
8 TRICELLA	5
9 TURKIYLMAZ	5.5
POLI 46'	6
10 DETARI	6
11 DI GIÀ	5
12 PILATO	
13 LORENZO	
14 GALVANI	



# At salut, Bulogna

GIAN FELICE RICEPUTI

**BERGAMO** Quinta vittoria consecutiva per l'Atalanta, settima sconfitta del Bologna in otto partite. Tutto insomma come da pronostico, non escluso il pesante 4-0 che ben fotografa l'attuale divario tra una squadra che scoppia di salute come quella di Giorgi e una zattera completamente alla deriva come si è confermato il Bologna.

Il ciclone Atalanta dunque continua e la qualificazione Uefa (sarebbe la terza volta consecutiva) non è più assolutamente un miraggio. Quasi un miracolo se si pensa che al suo arrivo Giorgi trovò la squadra seduta al quarant'ultimo posto e

che da allora in dieci partite sono stati conquistati ben 15 punti. Contro il Bologna poi l'Atalanta cercava il record delle cinque vittorie consecutive in serie A e anche questo obiettivo è stato raggiunto. Certo la squadra di Radice è stata in questo senso avversario assai accomodante, tant'è che dopo solo sei minuti qualsiasi eventuale dubbio sul risultato era già svanito. In nerazzurro hanno infatti immediatamente schiacciato l'avversario nella propria area e al terzo tentativo in porta appunto il 6° minuto, il risultato si è sbloccato grazie a un preciso diagonale di Pasciullo su azio-

traversa su punizione dello scatenato Pasciullo, dominatore incontrastato su tutta la fascia sinistra, il gol di Perrone, lesio a mettere in rete su passaggio di Bordin e il 3-0 dello stesso Pasciullo che ha firmato la sua doppietta al termine di una farsesca azione in area con i rossoblù a ripartirsi la schiena dal bombardamento nerazzurro.

La ripresa non ha ovviamente avuto storia. L'Atalanta, ormai appagata, ha ripresentato in campo Stromberg, reduce da un lungo infortunio, ma ha tolto praticamente il piede dall'acceleratore. Di bello da vedere sono rimasti soltanto alcuni preziosismi di Caniggia e

la voglia di gol di Evair che è riuscito a soddisfarla quasi allo sbando con un tocco rasoterra su servizio di Perrone. Il Bologna, dal canto suo, malgrado la vivacità del nuovo entrato Poli, ha caparbiamente insistito nel mettere in mostra tutte le sue magagne, incapace di avvicinare minimamente la porta di Ferron anche per tentare almeno il gol della bandiera. Un 4-0 insomma sincero come acqua di fonte e un'umiliazione per Radice e per quei pochi che si sono, per modo di dire, salvati davvero bruciante.

Se Bologna dunque piange, dopo la crisi invernale l'Atalanta torna a sorridere alla grande e, oltre alla vittoria e al record, santifica la sua bella domenica con altre due notizie da gaudium magnum. Bruno Giorgi sarà alla guida dell'Atalanta anche per il 1991-92. Conferma attesa mentalissima e ora ufficiale. Seconda notizia in tribuna, ad assistere alla partita, c'era uno spettatore assai speciale e cioè Andreas Moeller, il 23enne centrocampista dell'Eintracht Francoforte e della nazionale tedesca. Il suo acquisto per la prossima stagione può essere quindi ormai dato per ufficiale, anche se lui ovviamente dice di essere venuto a Bergamo solo per visitare Città Alta. Ha avuto quindi esito positivo la missione in Germania del direttore

**Corioni e il futuro**

**Il presidente contro tutti**  
«Questa faccia la vedrete ancora per qualche anno»

ERMANNO BENEDETTI

**BERGAMO** Il Bologna passa davvero da Gino Corioni a nuovi proprietari identificabili nell'industriale (cercari) Piero Gnudi e nell'attuale procuratore generale della società di via della Zecca? La risposta l'avremo tra pochi giorni quando scadrà l'opzione di vendita del pacchetto azionario che Corioni stesso concesso tempo addietro all'avvocato Bruno Catalanotti intento a formare una «cordata» di imprenditori cittadini. Cordata che scade il 15 aprile prossimo e che pare, adesso, naufragare dopo l'uscita della Coop Emilia-Veneto, che ha ufficialmente ritirato il proprio interessamento all'affare («è venuta a mancare la condizione parlata nella suddivisione del pacchetto azionario», hanno detto i dirigenti).

noto - viene indicato anche come patron del Brescia. Tanto è vero che è stato anche squalificato a lungo tempo dagli organi della Lega per questo motivo.

Un Bologna allo sfascio come può avere involgato Piero Gnudi a scendere in campo? Risposta dell'interessato: «Gli amici si vedono nei momenti difficili. Noi ci vogliamo provare, ma sia chiaro che non "copriamo" nessuno. Non credo che Corioni farà parte del nostro gruppo ma, come ha detto già Gruppioni, se ciò dovesse verificarsi lo diremmo così: chiazze senza nascondere nulla». Parla già da futuro presidente della società? «No, perché tutto è da trattare. Finché non scadrà il termine per la cordata in atto, noi ci teniamo fuori. Poi ci presenteremo io, Gruppioni e il terzo uomo che al momento non vuole comparire».

Poco calcio e tante botte nello spareggio-salvezza. Anconetani non si arrende: «Possiamo farcela»

# Avanti adagio, insieme verso la B



Ciocci mette a segno la rete del pareggio cesenate contro il Pisa, confermando il suo ottimo momento di forma e le sue grandi qualità di goleador

**CESENA-PISA**

1 FONTANA	6
2 CALCATERRA	6
3 NOBILE	5
CUTTONE 89'	sv
4 PIRACCINI	6.5
5 BARCELLA	6
6 JOZIC	6.5
7 LEONI	7
8 DEL BIANCO	6
TURCHETTA 63'	6.5
9 AMARILDO	6.5
10 SILAS	7
11 CIOCCI	7
12 ANTONIOLI	
13 FLAMIGNI	
14 GELAIN	

**1-1**

MARCATORI 34' Nobile, 36' Ciocci  
ARBITRO Stafoggia 5  
NOTE Angoli 5-4 per il Cesena. Temperatura di 20 gradi, terreno in ottime condizioni. Ammoniti Barcella, Simeoni, Jozic e Chamot. Spettatori 14.351 per un incasso complessivo di L. 255.313.090. Abbonati 4.818 per una quota di L. 118.402.018

1 SIMONI	7
2 CHAMOT	5.5
3 LUCARELLI	6
4 BOSCO	5
5 CALORI	5.5
6 LARSEN	5
7 NERI	6.5
8 SIMEONI	7
FIorentini 92'	sv
9 PADOVANO	5
10 DOLCETTI	7
MARINI 89'	sv
11 PIOVANELLI	5
12 LAZZARINI	
13 PULLO	
16 BOCCAFRESCA	

LUCA BOTTURA

**CESENA.** Calcio e calci. All'insegna del «gioco maschio» Cesena e Pisa hanno impattato trascinandosi a vicenda verso il fondo proprio con quel risultato che nessuno almeno a parole, avrebbe voluto. Una recita concitata preceduta da un primo quarto d'ora all'insegna del tamburello fra le rispettive aree, e quindi ricca di agonismo talvolta fine a se stesso, troppo tollerato da Stafoggia.

Non una brutta partita, comunque, almeno per il suo svolgimento al di fuori da qualsiasi schema e per qualche «perla», isolata. Il Cesena ha provato ad impostarsi come spesso gli era riuscito nelle ultime esibizioni interne, con piglio autoritario e presidio del centrocampo grazie ad un Silas ispirato come ormai gli capita quasi sempre. Ma senza Turchetta, relegato in panchina per uno strappo e messo dentro sul morire del match alla disperata ricerca del jolly, i romagnoli hanno dovuto affidarsi troppo frequentemente a percussioni centrali ripetute più volte fino a che i pisani non hanno preso le contromisure.

Dal canto loro i nerazzurri, sorretti da duemila tifosi giunti ai Manuzzi a spese di Anconetani, hanno perso nettamente solo i confronti diretti Larsen-Silas e Chamot-Ciocci, tenendo testa ai rivali negli altri reparti. Dignitosi, anche se un

po' troppo nervosi, si sono persino trovati in vantaggio al 34' quando il bianconero Nobile su cross di Simeoni, ha smarcato Nen davanti a Fontana per la più facile delle reti.

Un premio immeritato che i pisani hanno amministrato per due soli minuti. Il pan infatti è arrivato al 36 su un cross di Piraccini che Ciocci ha controllato anticipando due avversari con un bell'esterno sinistro indirizzato nell'angolo. Seconda rete, seconda scarica di adrenalina sul match «struttata soprattutto dal Pisa».

Nel secondo tempo infatti la squadra di Giannini ha trovato in Simeoni coaduvato dal dinamico Dolcetti, maggiore ordine in fase di impostazione. E ha saputo comprimere gli avversari senza trovar la rete più per le assenze infortuniate di Padovano e Piovanelli che per reali meriti. Lo stesso Dolcetti al 19 ha centrato l'incrocio dei pali con una botta violenta dal limite mentre al 26 Nen ha sfiorato il raddoppio con un bel diagonale di poco fuori.

Per il Cesena irvece due occasioni nel finale. Al 38 Simoni (rientrato alla grande dopo una lunga assenza), ha detto di no a Silas servito da Turchetta quindi ha levato letteralmente dalla rete a tempo abbondantemente scaduto il tiro

ravvicinato scoccato da Ciocci dopo un assist di Amarildo. Tutte qui le occasioni prodotte dai bianconeri nel secondo tempo, che nel conto delle re-primazioni neppure possono inserire un contatto in area Chamot-Ciocci («sono andato a scusarmi con l'arbitro per l'accaduto» dirà con grande sincerità il centravanti cesenate a fine incontro).

Per i romagnoli che domenica andranno a far visita all'Inter, il risultato rappresenta l'addio o quasi alle tabelle salvezza ottimisticamente stilate dopo la «ripresina» bianconera che perlomeno servirà a mantenere i parenti «cattivi» del Bologna alle spalle.

Comunque sia, la retrocessione quasi annunciata non sembra essere, da queste parti, un dramma per nessuno. E la prova provata sono le profezie di Battoni a fine partita («Domenica andiamo a San Sirò, vinciamo, e ci salviamo» detta con un sorriso giocoso sulle labbra).

Il Pisa? Anconetani ha parlato di «fiammella tenue» che non si spegne sicuramente stata escogitando qualche altro santuano dopo quello della Madonna di Montenero, a cui portare in pellegrinaggio la squadra prima della partita di domenica prossima per una richiesta di grazia calcistica raccomandiamo, oltre alla coppia di punta, Larsen, Bosco e Calori.

## 28. GIORNATA

SQUADRE	Punti	PARTITE					RETI					Me						
		GI	VI	Pa	Pe	Fa	Su	VI	Pa	Pe	Fa		Su					
SAMPDORIA	41	28	16	9	3	44	18	11	2	2	30	14	5	7	1	14	4	-2
INTER	39	28	15	9	4	50	26	11	2	1	33	12	4	7	3	17	14	-3
MILAN	38	28	15	8	5	34	16	11	0	3	21	6	4	8	2	13	10	-4
JUVENTUS	33	28	12	9	7	39	22	7	6	1	27	9	5	3	6	12	13	-9
GENOA	31	28	11	9	8	40	32	7	6	0	23	9	4	3	8	17	23	-10
PARMA	31	28	11	9	8	30	29	8	5	2	16	8	3	4	6	14	21	-12
TORINO	30	28	10	10	8	36	27	7	7	0	25	9	3	3	8	11	18	-12
LAZIO	30	28	6	18	4	26	25	4	10	0	16	10	2	8	4	10	15	-12
ATALANTA	30	28	10	10	8	36	33	8	5	2	24	11	2	5	6	12	22	-13
ROMA	29	28	9	11	8	38	33	7	5	2	24	9	2	6	6	14	24	-13
NAPOLI	27	28	7	13	8	27	33	7	4	2	20	16	0	9	6	7	17	-14
FIorentina	25	28	7	11	10	34	31	6	8	1	22	10	1	3	9	12	21	-18
BARI	24	28	8	8	12	35	40	8	5	1	27	8	0	3	11	8	32	-18
LECCE	22	28	5	12	11	17	36	5	6	3	12	11	0	6	8	5	25	-20
CAgliari	21	28	4	13	11	22	40	3	7	3	10	12	1	6	8	12	28	-20
PISA	20	28	7	6	15	31	52	4	3	6	14	22	3	3	9	17	30	-21
CESENA	18	28	5	8	15	27	47	4	6	4	20	19	1	2	11	7	28	-24
BOLOGNA	15	28	3	9	16	21	47	3	4	7	11	17	0	5	9	10	30	-27

Le classifiche di A e B sono elaborate dal computer. A partita di punti tiene conto di 1) Media inglese 2) Differenza reti, 3) Maggior numero di reti fatte 4) Ordine alfabetico

RISULTATI		PROSSIMO TURNO	
Atalanta-Bologna	4-0	Domenica 14 aprile, ore 16.00	
Cesena-Pisa	1-1	BARI-FIORENTINA	1-1
Fiorentina-Juve (gioc. sab.)	1-0	BOLOGNA-PARMA	1-1
Inter-Bari (gioc. sab.)	5-1	CAGLIARI-LECCE	5-1
Lecce-Milan	0-3	GENOA-LAZIO	0-3
Parma-Genoa	2-1	INTER-CESENA	2-1
Roma-Lazio (gioc. sab.)	1-1	JUVENTUS-TORINO	1-1
Sampdoria-Cagliari	2-2	NAPOLI-ATALANTA	1-1
Torino-Napoli	1-1	PISA-MILAN	1-1
		ROMA-SAMPDORIA	1-1

  

CANNONIERI		TOTOCALCIO	
16 reti	Vialli (Sampdoria)	Prossima schedina	
14 reti	Ciocci (Cesena) e Matthaes (Inter)	BARI-FIORENTINA	BOLOGNA-PARMA
13 reti	Aguilera (Genoa) e Klinsmann (Inter)	CAGLIARI-LECCE	CAGLIARI-LECCE
12 reti	Baggio (Juventus) e Mellini (Parma) e Bresciani (Torino)	GENOA-LAZIO	INTER-CESENA
11 reti	Padovano (Pisa) e Voeller (Roma)	JUVENTUS-TORINO	JUVENTUS-TORINO
10 reti	Caniggia (Atalanta) e Joao Paulo (Bari), Skuhravy (Genoa)	NAPOLI-ATALANTA	PISA-MILAN
9 reti	Evair (Atalanta) e Sosa (Lazio) e Mancini (Sampdoria)	ROMA-SAMPDORIA	ROMA-SAMPDORIA
8 reti	Casiraghi (Juventus) e Van Basten (Milan) e Piovanelli (Pisa), Serena (Inter) e Careca (Napoli)	VARESE-VENEZIA	PALERMO-PERUGIA
		VIS PESARO-CHIETI	SAVOIA-ISCHIA